

VareseNews

La grande boxe al cinema passa da Varese

Pubblicato: Mercoledì 24 Giugno 2009

✖ La **nuova avventura cinematografica** della casa di produzione di Cardano al Campo guarda alla **boxe internazionale**, nell'anno dei mondiali a Milano. Dopo aver coprodotto il bel film sul lavoro precario, **In fuga dal call center**, apprezzato da gran parte della critica ed anche dal pubblico, la **Ester Productions**, attraverso la dinamica **Gabriella Pedranti**, si lancia nel mondo del documentario con “**taglio cinematografico**”, genere tornato particolarmente di moda negli ultimi anni, soprattutto al cinema.

Sono infatti **iniziate martedì 23 giugno** le prime riprese sul ring del **Panthers Lauri Boxing** di Varese. La regia è affidata a Daniele Azzola (**al centro nella foto**), che ha già diretto diversi lavori per la casa di produzione e che sono stati **trasmessi da Bonsai tv** oppure lo **spot nazionale della nuova Bibbia** distribuita da **Famiglia cristiana**.

La troupe della Ester **sarà impegnata nelle prossime settimane** nelle palestre di pugilato di tutta Italia. Prima tappa Varese, presso la blasonata palestra di **Augusto Lauri**, che ha visto crescere campioni di livello mondiale, a cominciare dai figli Beppe e Tony. Le riprese sono poi previste a **Milano, Roma, Perugia, Forlì, Ferrara**: «Si raccoglieranno testimonianze non solo di pugili professionisti affermati e detentori di titoli europei e mondiali, uomini e donne, ma anche di dilettanti, allenatori, cutman e figure che girano a vario titolo **fuori dalle corde** – spiegano dalla Ester -. Il documentario di Azzola, che vedrà la collaborazione di Giorgio Ganzerli e Alessandro Leone, si propone di superare i cliché televisivi legati alla rappresentazione della boxe, **per tagliare in profondità l'universo pugilistico**, mettendone in risalto concetti chiave quali sacrificio, disciplina, sfida, rispetto per l'avversario: **un'esplorazione dietro le quinte**, gli allenamenti, le fatiche, ma anche le aspettative, le speranze e i sogni dei dilettanti, che nascono e si alimentano sulle **storie mitiche di pugili già affermati**, con un occhio alla letteratura. Boxe e vita per scoprire che i pugni non sono sempre violenza fine a se stessa, ma opportunità di crescita e maturazione individuale».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it